

Bullismo e ...oltre **i risultati del questionario**

a cura di dr.ssa Anna Alessandra Massa prof. Umberto Lucia

Il questionario "Bullismo e ... oltre" realizzato da questo Ufficio Scolastico regionale in collaborazione con l'Osservatorio regionale sul bullismo e il Dipartimento di Scienze dell'Educazione e della Formazione dell'Università degli Studi di Torino, è stato predisposto per approfondire una precedente analisi condotta dall'Osservatorio sul Bullismo, operante all'interno dell'Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte, riguardante le manifestazioni di bullismo nelle scuole piemontesi e per introdurre adeguate misure di prevenzione e di contrasto, al fine di sviluppare interventi efficaci e valorizzare e diffondere buone pratiche.

Il questionario indirizzato ai dirigenti scolastici delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, statali e non, della regione Piemonte è stato compilato on-line dal 12 febbraio al 1 marzo 2008.

Tale strumento di rilevazione è composto da quattro sezioni, di seguito riportate, costituite da domande aperte e chiuse, richiedenti informazioni riferite allo scorso anno scolastico 2006/2007 e a quello in corso 2007/2008:

- Sezione I – Dati anagrafici dell'istituzione scolastica;
- Sezione II - Atti di bullismo (azioni di bullismo, genere delle vittime e del bullo, luoghi in cui avvengono le prepotenze, altre forme di violenze);
- Sezione III - Azioni preventive e di contrasto del bullismo, azioni di contrasto e progetti introdotti nel POF;
- Sezione IV – Soggetti coinvolti negli interventi preventivi e di contrasto del bullismo.

Al fine di evitare ambiguità nell'individuazione dell'atto di bullismo, è stata consigliato ai dirigenti scolastici, di tener presente, nella compilazione del questionario, le seguenti indicazioni:

a) si considera **bullismo** quella forma di prevaricazione che presenta le seguenti tre caratteristiche necessariamente compresenti¹:

1. l'**intenzionalità**: il comportamento aggressivo viene messo in atto volontariamente e consapevolmente;
2. la **reiterazione** e la **sistematicità**: tale comportamento viene messo in atto più volte e si ripete nel tempo;
3. lo **squilibrio di potere**: tra le parti coinvolte (il bullo e la vittima) c'è differenza di potere, dovuta alla forza fisica, all'età o al numero (quando le aggressioni sono di gruppo). La vittima, in ogni caso, ha difficoltà a difendersi e sperimenta un forte senso di impotenza;

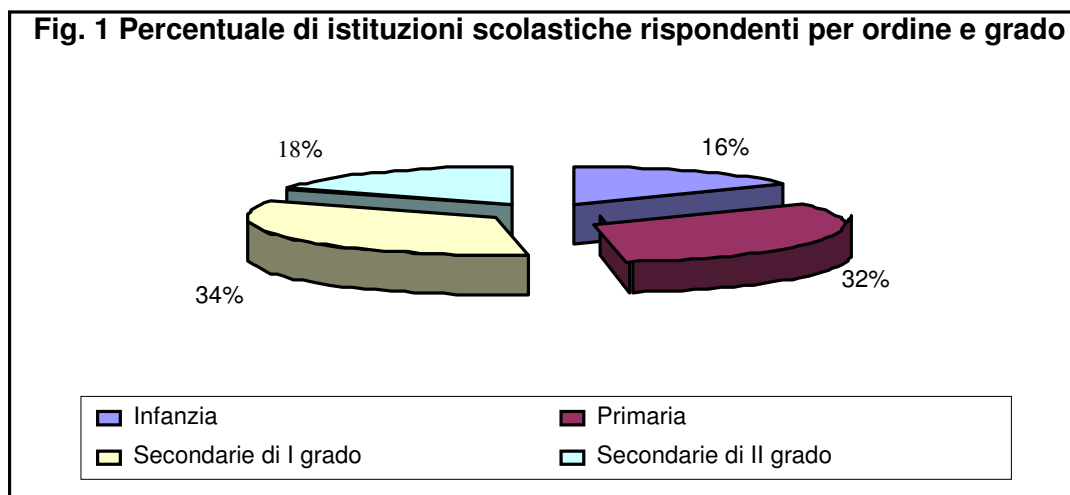
b) le forme fondamentali che il bullismo può assumere:

1. **diretto fisico**: comportamenti che utilizzano la forza fisica per nuocere all'altro. In questa categoria sono presenti comportamenti come picchiare, spingere, fare cadere e atti diretti non soltanto alla vittima ma anche ad oggetti di proprietà di quest'ultima;
2. **diretto verbale**: comportamenti che utilizzano la parola per arrecare danno alla vittima. Ad esempio insulti, minacce prese in giro insistenti e reiterate;
3. **indiretto/relazionale**: comportamenti non direttamente rivolti alla vittima ma che la danneggiano nell'ambito della relazione con gli altri. Sono comportamenti spesso poco visibili che portano all'esclusione e all'isolamento della vittima attraverso la diffusione di pettegolezzi e dicerie, l'ostracismo e il rifiuto di esaudire le sue richieste;

¹ Iannacone N. (a cura di), 2005, *Stop al bullismo*, Edizioni la meridiana, Milano, p. 13

4. **cyberbullismo**: forme di prevaricazione attuate tramite il telefono cellulare (es. sms minacciosi o derisori, riprese di immagini imbarazzanti successivamente diffusi su internet), la posta elettronica, i servizi di messaggia istantanea e le varie risorse che il web mette a disposizione.

Al monitoraggio hanno risposto **527** scuole (509 statali, 18 paritarie) di cui 15,7 % scuole dell'Infanzia, 32,3 % scuole primarie, 34,0 % scuole secondarie di I grado, 18,0 % scuole secondarie di II grado, come rappresentato graficamente in fig.1. Le percentuali di scuole rispondenti per provincia sono le seguenti: Torino 43,8%, Cuneo 16,7%, Alessandria 10,6%, Novara 8,7%, Vercelli 6,8%, Biella 5,1 , Asti 4,4% e Verbania-Cusio-Ossola 3,8%.



2. Atti di bullismo

Il questionario chiedeva ai dirigenti scolastici di indicare se si erano verificate manifestazioni di bullismo negli anni scolastici 2006/2007 e 2007/2008. I risultati ottenuti, riportati nelle tabelle 1 e 2, mostrano che su 527 scuole nell'anno scolastico 2006/2007, il 38,7% (rilevato su tutto l'anno scolastico) di esse ha rilevato manifestazioni di bullismo e che nell'anno successivo questa percentuale è aumentata al 43,6% (rilevato a fine febbraio 2008).

Tab.1 Atti di bullismo nell'anno scolastico 2006-2007

	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
No	323	61,3	61,3	61,3
Sì	204	38,7	38,7	100,0
Totale	527	100,0	100,0	

Tab. 2 Atti di bullismo nell'anno scolastico 2007-2008

	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
No	297	56,4	56,4	56,4
Sì	230	43,6	43,6	100,0
Totale	527	100,0	100,0	

Questi dati, però, sono stati rilevati in due periodi temporali differenti, in quanto per il 2006/07 si è potuto tenere conto di tutto l'anno scolastico, mentre per il 2007/08 la rilevazione è stata effettuata a fine febbraio 2008, fornendo informazioni relative al solo primo quadrimestre. Secondo un approccio rigoroso statistico le tabelle non sono tra loro direttamente confrontabili proprio perché relative a periodi temporali differenti, ma si può comunque evidenziare come il fenomeno sia in aumento in quanto per il 2006/2007 si sono verificati per tutta la durata dell'anno scolastico il 38,7% di atti di bullismo, mentre per il solo primo quadrimestre del 2007/2008 sono stati dichiarati il 43,6% di azioni. Proprio per superare il problema derivante dal periodo temporale e, quindi, per poter procedere nell'analisi statistica è stata introdotta una nuova variabile definita prendendo in considerazione la manifestazione di almeno una azione di una qualsiasi tipologia di bullismo (diretto fisico, verbale, relazionale, cyberbullismo) nei due anni scolastici di riferimento.

Emerge che circa il 50% dei dirigenti scolastici (251 scuole) ha dichiarato di avere avuto almeno un caso di bullismo. La maggiore frequenza (tab.3) si è registrata nella scuola secondaria di I grado, 51%, seguita dalla primaria (27,1%) e dalla secondaria di II grado (21,1%).

Tab.3 Scuole con almeno una manifestazione di atto di bullismo per ordine e grado

		Bullismo(06/07-07/08)		Totale
		NO	SI	
infanzia	Conteggio	81	2	83
	% entro Ordine di scuola	97,6%	2,4%	100,0%
	% entro bullismo	29,3%	,8%	15,7%
primaria	Conteggio	102	68	170
	% entro Ordine di scuola	60,0%	40,0%	100,0%
	% entro bullismo	37,0%	27,1%	32,3%
secondaria1	Conteggio	51	128	179
	% entro Ordine di scuola	28,5%	71,5%	100,0%
	% entro bullismo	18,5%	51,0%	34,0%
secondaria2	Conteggio	42	53	95
	% entro Ordine di scuola	44,2%	55,8%	100,0%
	% entro bullismo	15,2%	21,1%	18,0%
Totale	Conteggio	276	251	527
	% entro Ordine di scuola	52,4%	47,6%	100,0%
	% entro bullismo	100,0%	100,0%	100,0%

Geograficamente il fenomeno si distribuisce come riportato nelle seguenti mappe (fig. 2, fig.3):

Fig. 2 – Distribuzione percentuale delle scuole con atti di bullismo, per provincia

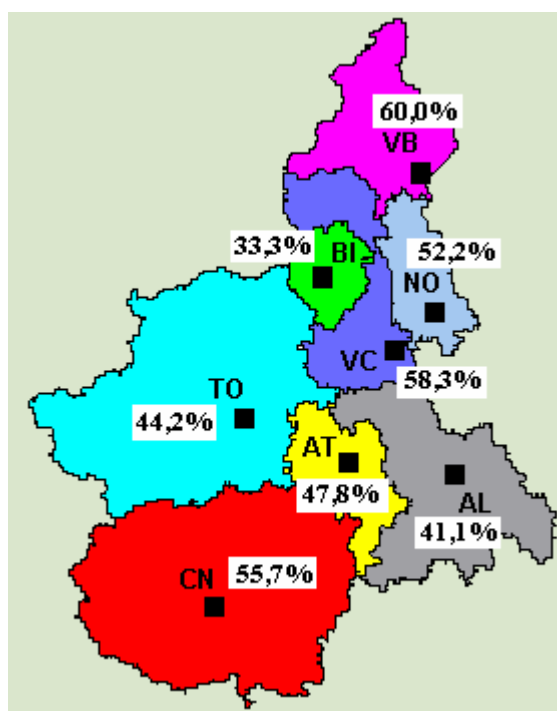
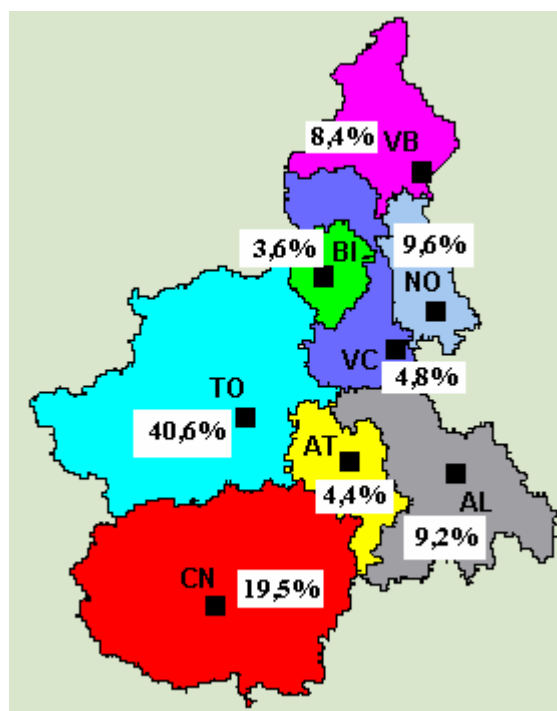


Fig. 3 – Distribuzione percentuale su base regionale degli atti di bullismo



Tra i principali atti di bullismo (tab.4) quelli che si manifestano più spesso, sono il diretto verbale (37,7%), l'indiretto/relazionale (29,45%) e il diretto fisico (26,48%). Si riportano nella seguente tabella le tipologie di bullismo dichiarate:

Tab.4 Forme fondamentali di manifestazioni di bullismo

	Infanzia	Primaria	I grado	II grado	Totale	%
Bullismo diretto fisico	0	28	71	17	116	26,48
Bullismo diretto verbale	0	36	99	30	165	37,67
Bullismo indiretto/relazionale	1	32	70	26	129	29,45
Cyberbullismo	0	0	17	11	28	6,39
Totale	1	96	257	84	438	100,00

Dai dati rappresentati nella tab. 4 si può evidenziare una significativa relazione tra l'ordine di scuola e le manifestazioni di atti di bullismo. L'ordine di scuola influenza significativamente anche il tipo di azioni con cui si concretizza la manifestazione di bullismo. Tra di esse, tab. 5, quelle che si ripetono maggiormente sono le ingiurie (28,91%), le minacce (23,41%) e le percosse (14,95%).

Tab.5 Azioni di bullismo

	Infanzia	Primaria	I Grado	II Grado	Totale	% Totale
Ingiuria	1	58	111	35	205	28,91
%	0,49	28,29	54,15	17,07	100,00	
Diffamazione	0	12	38	13	63	8,89
%	0,00	19,05	60,32	20,63	100,00	
Minaccia	1	45	92	28	166	23,41
%	0,60	27,11	55,42	16,87	100,00	
Estorsione	0	9	16	3	28	3,95
%	0,00	32,14	57,14	10,71	100,00	
Molestia telefonica (sms ripetuti e sgraditi)	0	2	16	8	26	3,67
%	0,00	7,69	61,54	30,77	100,00	
Violenza privata	0	22	35	9	66	9,31
%	0,00	33,33	53,03	13,64	100,00	
Percosse	0	35	60	11	106	14,95
%	0,00	33,02	56,60	10,38	100,00	
Lesioni*	0	5	9	3	17	2,40
%	0,00	29,41	52,94	17,65	100,00	
Molestia sessuale*	0	2	9	1	12	1,69
%	0,00	16,67	75,00	8,33	100,00	
Diffondere contenuti personali o offensivi attraverso internet o telefoni	0	0	13	7	20	2,82
%	0,00	0,00	65,00	35,00	100,00	
Totale	2	190	399	118	709	100,00
%	0,28	26,80	56,28	16,64	100,00	

* relazione non significativa

In generale, i soggetti coinvolti negli episodi che si sono manifestati, nel maggior numero dei casi hanno lo stesso genere: indipendentemente dal fatto che l'atto avvenga tra il gruppo o il singolo bullo verso la vittima, la manifestazione, con percentuale più alta, avviene tra maschi-maschi o tra femmine-femmine. Infatti come si può evidenziare nella tabella 6 il 38,3% degli eventi riguardano azioni compiute da bullo maschio-vittima maschio, il 25% da bulli maschi-vittima maschio, il 20,3% da bulla femmina-vittima femmina, il 12,7% da bulle femmine-vittima femmina, il 14,2% da bullo maschio-vittima femmina.

Tab. 6 Soggetti coinvolti

bulli in gruppo misto - vittima maschio

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Validi	NO	487	92,4	92,4	92,4
	SI	40	7,6	7,6	100,0
	Totale	527	100,0	100,0	

bulli in gruppo misto - vittima femmina

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Validi	NO	495	93,9	93,9	93,9
	SI	32	6,1	6,1	100,0
	Totale	527	100,0	100,0	

bulli femmina - vittima femmina

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Validi	NO	460	87,3	87,3	87,3
	SI	67	12,7	12,7	100,0
	Totale	527	100,0	100,0	

bulli femmina - vittima maschio

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Validi	NO	514	97,5	97,5	97,5
	SI	13	2,5	2,5	100,0
	Totale	527	100,0	100,0	

bulli maschi - vittima maschio

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Validi	NO	395	75,0	75,0	75,0
	SI	132	25,0	25,0	100,0
	Totale	527	100,0	100,0	

bulli maschi - vittima femmina

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Validi	NO	489	92,8	92,8	92,8
	SI	38	7,2	7,2	100,0
	Totale	527	100,0	100,0	

bullo femmina - vittima femmina

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Validi	NO	420	79,7	79,7	79,7
	SI	107	20,3	20,3	100,0
Totale		527	100,0	100,0	

bullo femmina - vittima maschio

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Validi	NO	498	94,5	94,5	94,5
	SI	29	5,5	5,5	100,0
Totale		527	100,0	100,0	

bullo maschio - vittima maschio

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Validi	NO	325	61,7	61,7	61,7
	SI	202	38,3	38,3	100,0
Totale		527	100,0	100,0	

bullo maschio - vittima femmina

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Validi	NO	452	85,8	85,8	85,8
	SI	75	14,2	14,2	100,0
Totale		527	100,0	100,0	

Le prepotenze, tab.7, avvengono nei corridoi (31,3%), nel cortile (29,2%) nel tragitto scuola-casa (27,1%) e nei bagni (24,1%).

Tab.7 Contesti e luoghi in cui avvengono le prepotenze per ordine di scuola

	Aule	Corridoi	Cortile	Bagni	Mensa	Mezzi di trasporto impiegati ne tragitto scuola-casa	Totale
Infanzia	40,0	40,0	0,0	0,0	0,0	20,0	100,0
Primaria	16,1	21,0	25,0	20,1	6,7	11,2	100,0
I grado	8,6	23,2	21,1	18,4	5,4	23,2	100,0
II grado	24,0	24,0	16,0	11,2	0,0	24,8	100,0
	13,8	22,8	21,3	17,5	4,8	19,8	100,0

Dai dati si può rilevare che vi è una significativa relazione tra l'ordine di scuola e i luoghi in cui si manifestano le prepotenze. Infatti, nella scuola primaria il luogo preferito dai bambini è il cortile (25,0%), nella secondaria di I grado i corridoi (23,2%) e il cortile (21,1%), nelle superiori i corridoi e le aule (24,0%).

3. Azioni preventive e di contrasto e soggetti coinvolti

Nell'ultima parte del questionario si è cercato di capire quali azioni formative, secondo l'esperienza dei dirigenti scolastici, possano essere proposte dall'Osservatorio Regionale a tutte le componenti della

scuola, dal personale docente e ATA, agli allievi e ai genitori al fine di favorire strategie operative per la prevenzione e per la lotta a fenomeni di bullismo. Tali azioni formative potrebbero riguardare più percorsi educativi non solo di carattere psico-pedagogico ma anche relativi ad aspetti giuridici e di educazione alla legalità.

Dall'analisi dei dati condotta è emerso che il 70% dei dirigenti propone interventi formativi finalizzati alla consapevolezza delle dinamiche relazionali per tutto il personale della scuola. Inoltre indicano azioni di carattere psico-pedagogico (74,0%) rivolte ai docenti per rafforzare la loro professionalità e sensibilità verso il problema e per comprendere le conseguenze nel lungo e breve periodo di atti di prepotenza. Emerge anche una relazione significativa tra questa tipologia di intervento formativo e l'ordine di scuola e come possiamo notare dalla tab. 8 tale formazione psico-pedagogica potrebbe essere rivolta soprattutto a insegnanti delle scuole secondarie di I e II grado (77,1%; 82,1%). Il 66,0% ha anche messo in evidenza la necessità di acquisizione di competenze di mediazione per la gestione dei conflitti sia per gli insegnanti sia per gli studenti, in particolare per gli appartenenti alla scuola secondaria di I grado (74%). Il 61% degli intervistati ritiene importante attuare attività di educazione alla legalità anche con il supporto delle forze dell'ordine, in particolare nelle scuole secondarie di I grado (73%) e in quelle di II grado (76%).

Inoltre la maggior parte dei dirigenti intervistati è d'accordo nell'avviare una formazione educativa rivolta ai genitori (72%) ma anche al personale ATA (58%) che svolge servizio nella scuola primaria (58%) e nella secondaria di I grado (65%).

Inoltre per quanto riguarda le necessità educative segnalate dagli allievi, il 52% dei dirigenti rileva la necessità di organizzare momenti di confronto durante i quali gli studenti possono discutere il problema e quindi si può facilitare la comunicazione sulle dinamiche che caratterizzano gli atti di bullismo. L'analisi delle risposte relative all'introduzione di attività musicali vede percentuali piuttosto elevate per la scuola dell'infanzia (51%) e per la primaria (55%). Le attività legate allo sport e alla psicomotricità sono viste dal 45% dei dirigenti come valide opportunità per gestire l'aggressività degli alunni e per affrontare quindi il problema delle prepotenze da più punti di vista. Tali attività risultano efficaci soprattutto per la scuola primaria (52%) e per la secondaria di I grado (45%). Infine risulta necessario per il 44% dei dirigenti proporre attività formative relative alla fruizione critica dei media e del cyber linguaggio soprattutto per i ragazzi della scuola secondaria di I grado (55%). Nella tabella successiva si riportano i dati maggiormente articolati.

Tab.8 Azioni preventive e di contrasto

			Azioni formative richieste all'Osservatorio Regionale: formazione psico-pedagogica per i docenti		Totale
			NO	SI	
Ordine di scuola	infanzia	Conteggio	31	52	83
		% entro Ordine di scuola	37,3%	62,7%	100,0%
	primaria	Conteggio	48	122	170
		% entro Ordine di scuola	28,2%	71,8%	100,0%
	secondaria1	Conteggio	41	138	179
		% entro Ordine di scuola	22,9%	77,1%	100,0%
	secondaria2	Conteggio	17	78	95
		% entro Ordine di scuola	17,9%	82,1%	100,0%
Totale	Conteggio		137	390	527
	% entro Ordine di scuola		26,0%	74,0%	100,0%

			Azioni formative richieste all'Osservatorio Regionale: formazione educativa per il personale ATA		Totale
			NO	SI	
Ordine di scuola	infanzia	Conteggio	47	36	83
		% entro Ordine di scuola	56,6%	43,4%	100,0%
	primaria	Conteggio	71	99	170
		% entro Ordine di scuola	41,8%	58,2%	100,0%
	secondaria1	Conteggio	63	116	179
		% entro Ordine di scuola	35,2%	64,8%	100,0%
	secondaria2	Conteggio	41	54	95
		% entro Ordine di scuola	43,2%	56,8%	100,0%
Totale	Conteggio		222	305	527
	% entro Ordine di scuola		42,1%	57,9%	100,0%

			Azioni formative richieste all'Osservatorio Regionale: acquisizione di competenze mediative per la gestione dei conflitti sia per gli insegnanti sia per gli studenti		
			NO	SI	Totale
Ordine di scuola	infanzia	Conteggio	43	40	83
		% entro Ordine di scuola	51,8%	48,2%	100,0%
	primaria	Conteggio	61	109	170
		% entro Ordine di scuola	35,9%	64,1%	100,0%
	secondaria1	Conteggio	42	137	179
		% entro Ordine di scuola	23,5%	76,5%	100,0%
	secondaria2	Conteggio	33	62	95
		% entro Ordine di scuola	34,7%	65,3%	100,0%
Totale		Conteggio	179	348	527
		% entro Ordine di scuola	34,0%	66,0%	100,0%

			Azioni formative richieste all'Osservatorio Regionale: formazione sportiva o psicomotricità per studenti		
			NO	SI	Totale
Ordine di scuola	infanzia	Conteggio	49	34	83
		% entro Ordine di scuola	59,0%	41,0%	100,0%
	primaria	Conteggio	82	88	170
		% entro Ordine di scuola	48,2%	51,8%	100,0%
	secondaria1	Conteggio	99	80	179
		% entro Ordine di scuola	55,3%	44,7%	100,0%
	secondaria2	Conteggio	60	35	95
		% entro Ordine di scuola	63,2%	36,8%	100,0%
Totale		Conteggio	290	237	527
		% entro Ordine di scuola	55,0%	45,0%	100,0%

			Azioni formative richieste all'Osservatorio Regionale: formazione alla fruizione critica dei media e del cyberlinguaggio		Totale
			NO	SI	
Ordine di scuola	infanzia	Conteggio	57	26	83
		% entro Ordine di scuola	68,7%	31,3%	100,0%
	primaria	Conteggio	103	67	170
		% entro Ordine di scuola	60,6%	39,4%	100,0%
	secondaria1	Conteggio	80	99	179
		% entro Ordine di scuola	44,7%	55,3%	100,0%
	secondaria2	Conteggio	56	39	95
		% entro Ordine di scuola	58,9%	41,1%	100,0%
Totale		Conteggio	296	231	527
		% entro Ordine di scuola	56,2%	43,8%	100,0%

Azioni formative richieste all'Osservatorio Regionale: formazione giuridica per personale della scuola

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Validi	NO	325	61,7	61,7	61,7
	SI	202	38,3	38,3	100,0
	Totale	527	100,0	100,0	

Azioni formative richieste all'Osservatorio Regionale: formazione psico-pedagogica per i docenti

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Validi	NO	137	26,0	26,0	26,0
	SI	390	74,0	74,0	100,0
	Totale	527	100,0	100,0	

Azioni formative richieste all'Osservatorio Regionale: formazione educativa per il personale ATA

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Validi	NO	222	42,1	42,1	42,1
	SI	305	57,9	57,9	100,0
	Totale	527	100,0	100,0	

Azioni formative richieste all'Osservatorio Regionale: formazione educativa per i genitori

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Validi	NO	146	27,7	27,7	27,7
	SI	381	72,3	72,3	100,0
	Totale	527	100,0	100,0	

Azioni formative richieste all'Osservatorio Regionale: formazione educativa per gli studenti

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Validi	NO	252	47,8	47,8	47,8
	SI	275	52,2	52,2	100,0
	Totale	527	100,0	100,0	

Azioni formative richieste all'Osservatorio Regionale: formazione alla consapevolezza delle dinamiche relazionali per tutto il personale della scuola

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Validi	NO	146	27,7	27,7	27,7
	SI	381	72,3	72,3	100,0
	Totale	527	100,0	100,0	

Azioni formative richieste all'Osservatorio Regionale: acquisizione di competenze mediative per la gestione dei conflitti sia per gli insegnanti sia per gli studenti

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Validi	NO	179	34,0	34,0	34,0
	SI	348	66,0	66,0	100,0
	Totale	527	100,0	100,0	

Azioni formative richieste all'Osservatorio Regionale: formazione alla fruizione critica dei media e del cyberlinguaggio

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Validi	NO	296	56,2	56,2	56,2
	SI	231	43,8	43,8	100,0
	Totale	527	100,0	100,0	

Azioni formative richieste all'Osservatorio Regionale: formazione sportiva o psicomotricità per studenti

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Validi	NO	290	55,0	55,0	55,0
	SI	237	45,0	45,0	100,0
	Totale	527	100,0	100,0	

Azioni formative richieste all'Osservatorio Regionale: attività musicali di varia natura

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Validi	NO	283	53,7	53,7	53,7
	SI	244	46,3	46,3	100,0
	Totale	527	100,0	100,0	

Azioni formative richieste all'Osservatorio Regionale: educazione alla legalità con il supporto delle forze dell'ordine

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Validi	NO	205	38,9	38,9	38,9
	SI	322	61,1	61,1	100,0
	Totale	527	100,0	100,0	